

L'inconscio. Rivista Italiana di Filosofia e Psicoanalisi

Call For Papers n. 11:

L'inconscio digitale

Nel 2015 Derrick de Kerckhove ha definito come «inconscio digitale» il fenomeno tecnologico dei cosiddetti *Big Data* che consentono di archiviare e analizzare la nostra sfera pubblica e privata. Il sociologo belga lo ha interpretato, in un senso genericamente freudiano, per evidenziare come questo nuovo tipo d'inconscio «guida e indirizza i comportamenti» socializzando, per mezzo della Rete, molti aspetti della dimensione “individuale”. Alcuni autorevoli psicoanalisti si sono confrontati con tale definizione criticando la pertinenza dei riferimenti di de Kerckhove a quello che si può definire come un inconscio autenticamente freudiano.

Molti altri studiosi, senza rifarsi alla psicoanalisi, evocano un inconscio implicito, relativo a informazioni personali, che sono usate da terzi in modo inconsapevole o solo parzialmente consapevole. L'analogia tra l'istanza freudiana e la rete potrebbe proseguire sul piano dell'archiviazione: entrambe conserverebbero indefinitamente i dati ricevuti e aggirerebbero qualunque desiderio di cancellazione, come mostrano, su piani diversi ma confrontabili, da un lato la rimozione e dall'altro le battaglie legali per il diritto all'oblio.

Possiamo, tuttavia, parlare della relazione tra inconscio psicoanalitico e digitalizzazione anche in un altro senso particolarmente attuale. Infatti, gli strumenti digitali sono diventati, nell'ultimo anno, una condizione di possibilità tecnologica per l'indagine del classico inconscio psicoanalitico. Pensiamo alla pratica delle sedute a distanza, che si sono imposte anche nei più classici *setting* freudiani a causa della recente emergenza sanitaria e del conseguente distanziamento sociale.

Il prossimo numero della nostra rivista, aperto da un'intervista a Pietro Montani, vuole indagare questi due grandi ambiti, che hanno recentemente articolato il

rapporto tra inconscio e digitale, sullo sfondo della pandemia. Pertanto, invitiamo le studiose e gli studiosi interessati a questi e ad altri temi correlati a sottoporci le loro proposte d'articolo per la parte monografica.

L'inconscio. Rivista Italiana di Filosofia e Psicoanalisi è una pubblicazione online con revisione a doppio cieco. L'inconscio pubblica articoli in italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo. Ogni numero si divide in quattro parti: un'intervista a uno studioso di chiara fama, una sezione monografica, una di varia dedicata alla discussione generale e un'appendice di note critiche.

L'inconscio ha pubblicato, tra gli altri, contributi di Lucilla Albano, Sergio Benvenuto, Fabio Ciaramelli, Francesco Conrotto, Nadia Fusini, Carlo Ginzburg, Romano Luperini, Bruno Moroncini, Francesco Napolitano, Felice Papparo, Jacques Rancière, Élisabeth Roudinesco, Pierangelo Sequeri, Yannis Stavrakakis, Francesco Saverio Trincia.

Gli studiosi interessati possono inviare il loro contributo all'indirizzo mail inconscio.rivista@gmail.com, insieme a un abstract in inglese (massimo 600 caratteri, spazi inclusi), a cinque parole chiave in inglese e a una breve nota biobibliografica (massimo 400 caratteri).

La **lunghezza massima** dei contributi della sezione monografica è fissato in massimo di **40000 caratteri**, spazi inclusi.

Tutti i contributi proposti alla rivista devono essere inediti; qualora accettati per la pubblicazione, non possono essere riprodotti altrove senza previo consenso da parte della redazione. Tutti le proposte sono sottoposte a *double blind peer review*, il cui risultato sarà comunicato agli autori dalla redazione via mail. Gli articoli non conformi alle norme redazionali e non redatti secondo il modello della rivista non saranno considerati per la pubblicazione.

Le norme redazionali e il modello di redazione del testo sono entrambi reperibili e disponibili per il download sulle pagine:

<http://www.inconsciorivista.it>

<https://www.unical.academia.edu/LinconscioRivistaItalianadiFilosofiaePsicoanalisi>
(sezione “Drafts”).

La scadenza per la proposta dei contributi è fissata per il 15 ottobre 2021.